

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda D

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01145426

ESC - Ente schedatore M423

ECP - Ente competente M423

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0901143046

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione modello per merletto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia

FI

PVCC - Comune

Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

palazzo

LDCQ - Qualificazione

statale

LDCN - Denominazione attuale

Palazzo Davanzati

LDCU - Indirizzo

Via Porta Rossa, 13, 15

LDCM - Denominazione raccolta

Musei del Bargello - Museo di Palazzo Davanzati

LDCS - Specifiche

terzo piano, deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

Davanzati 1657

INVD - Data

1956 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato

ITALIA

PRVR - Regione

Toscana

PRVP - Provincia

FI

PRVC - Comune

Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia

convento

PRCQ - Qualificazione

carmelitano

PRCD - Denominazione

Convento di Santa Maria del Carmine

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza

Chiesa e convento di Santa Maria del Carmine

PRCS - Specifiche

presso frate Santi Mattei

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso

1884

PRDU - Data uscita

1885

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato

ITALIA

PRVR - Regione

Lombardia

PRVP - Provincia

MI

PRVC - Comune

Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCS - Specifiche

mercato antiquario

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1990
PRDU - Data uscita	1999

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MB
PRVC - Comune	Monza

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	collezione antiquario Folco Paraboschi
--------------------------------------	--

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	MC
PRVC - Comune	Matelica

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	collezione antiquari Dino ed Elisa Mori
--------------------------------------	---

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2018
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1620
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1650
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Samarco Giovanni Alfonso
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	MDAV0001

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** carta bianca/ inchiostro a penna**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 465**MISL - Larghezza** 360**FIL - Filigrana** ancora entro cerchio; stella a 6 punte**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2019**RSTE - Ente responsabile** Musei del Bargello/ Palazzo Davanzati**RSTN - Nome operatore** Nappo, Livio**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Foglio n. 119. Sul foglio è raffigurato un elemento decorativo forse da applicare ad un colletto; il motivo decorativo riprende quello del colletto del foglio 118. Applicata ad un elemento di tessuto sul quale è la sigla del Sammarco è una balza o cornice curvilinea con fiore centrale dal quale si dipartono simmetricamente tralci di acanto con fiori nelle anse, uccellini, serpenti e pavoni; su un lato della balza sono disposte cinque punte tutte uguali, con un fiore su asse centrale e volute doppie simmetriche ai lati con fiori più piccoli e uccellini. Le punte presentano ciascuna una cornice di foglie, fiori e ghiande.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

firma

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo maiuscolo

ISRP - Posizione

sul bordo del colletto

ISRI - Trascrizione

GAF SM.co / Gio: Al Fonso Sa marco inventor

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

in alto a destra (numerazione fogli)

ISRI - Trascrizione

119

Il disegno fa parte della serie di 105 fogli acquisiti dal Museo di Palazzo Davanzati sul mercato antiquario nell'ottobre 2018. Si tratta di

NSC - Notizie storico-critiche

un gruppo omogeneo di disegni, costituenti una sorta di modellario per merletti e ricami, 102 dei quali realizzati a inchiostro, 3 disegnati a matita nera e rossa. Hanno una numerazione progressiva da 2 fino al numero 119, con alcune lacune all'interno che si quantificano in 16 fogli. Per l'unitarietà del contesto e l'uniformità stilistica i disegni sono tutti riferibili al nome che compare, per esteso e in forma di acronimo su alcuni di essi, Giovanni Alfonso Samarco, disegnatore di merletti e ricami; di lui niente sappiamo a parte la sua origine di Bari, ribadita da lui stesso in alcuni fogli (c. 94, 103, 114). Sconosciuto rimane tuttavia il luogo di attività del Samarco, e se sia stato operoso nella sua città o più probabilmente in altri centri dell'Italia meridionale o a Roma. Anche l'indagine che in questo senso è stata fatta sulle filigrane non porta a sostanziali precisazioni. La datazione viene ricondotta per via stilistica, mediante confronti con modellari e soprattutto con manufatti e dipinti che illustrano l'abbigliamento coeve, in un arco cronologico necessariamente abbastanza ampio tra 1620 e 1650, come risulta dagli studi pubblicati nei vari saggi all'interno del recente catalogo del 2019, al quale si rimanda in bibliografia. L'importante nucleo di disegni era già noto nell'Ottocento come rilevato nel saggio di Daniele Rapino (in *Bellezza e nobili ornamenti* 2019, pp. 22-54). Negli anni tra 1884 e 1885 fu dall'allora proprietario, affidato temporaneamente in custodia al bibliofilo e frate carmelitano Santi Mattei, affinché lo studiasse. Dalla lettera che quest'ultimo inviò a Carlo Lozzi, collezionista e direttore della rivista *Il Bibliofilo*, per avere eventuali informazioni e che fu pubblicata nel febbraio 1884 su questa stessa rivista, sappiamo che i fogli erano ancora rilegati, o almeno contenuti, in una coperta che non esiste più. Sappiamo che già all'epoca la raccolta aveva le stesse lacune che rileviamo oggi; nell'accurata descrizione che Mattei ne fornisce, un particolare rilievo è dato alle iscrizioni presenti sui fogli, non solo quelle di carattere tecnico e di destinazione, ma in particolare quelle dove l'autore si firma. Dopo la restituzione al legittimo proprietario, avvenuta nel 1885, la raccolta rientra nell'ombra per ricomparire a Milano alla fine degli anni Novanta del Novecento e finalmente giungere a Palazzo Davanzati dopo alcuni passaggi presso antiquari italiani. Il modello raffigurato su questo foglio per l'analogia del motivo decorativo sembra da collegare al precedente, del quale può costituire una variante per forma o un accessorio. Agli angoli del colletto e sul bordino sono orgogliosamente riportate la sigla e il nome per esteso dell'autore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Mori, Dino e Elisa
ACQD - Data acquisizione	2018/10/23
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ Casa d'Aste il Ponte

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per il Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1657DAV
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	GAA 20469
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Disegni Antichi
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	DAV00001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32 - 39, lotto 430/ 144
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellezza e nobili
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	DAV00002
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Bellezza e nobili ornamenti nella moda e nell'arredo del Seicento
MSTL - Luogo	Firenze/ Museo di Palazzo Davanzati
MSTD - Data	2019/12/7- 2020/4/13
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Romagnoli, Gioia
RSR - Referente scientifico	Rapino, Daniele
FUR - Funzionario responsabile	Rapino, Daniele